



CONISA

VALLE DI SUSA | VAL SANGONE

Persone . Diritti . Gestì di cura



STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2025

OTTOBRE 2025

AREA AFFARI GENERALI

Le sedi operative

Dal 01/08/2023 la sede del Polo Territoriale di Susa si è trasferita dai locali di Via Madonna delle Grazie n. 4 – in locazione dalle Suore Terziarie di San Francesco c/o la casa Monsignor Rosaz, dove avevano sede anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità – presso i nuovi locali siti in S.S. 24 n. 14 a Susa, di proprietà dell'Istituto Suore San Giuseppe di Susa.

Dal 01/11/2023 anche la sede Centrale e Legale del Consorzio si è trasferita dai locali di Piazza San Francesco n. 4, presso la medesima sede.

Contestualmente si sono trasferiti anche l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità.

I suddetti locali, già sede di una scuola materna, sono stati opportunamente adeguati all'utilizzo quali uffici di una Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la nuova collocazione del Polo Territoriale di Servizio Sociale di Avigliana con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 10.01.2025 è stata approvata la Convenzione con l'ASL TO3, di concessione al Con.I.S.A. dei locali del secondo piano del Polo Sanitario di Avigliana di proprietà dell'ASL stessa, siti in Via S. Agostino n. 5, di superficie pari a 300 mq, da adibire a nuova sede del Polo territoriale del Consorzio, per una durata di anni venti a decorrere dalla sottoscrizione della Convenzione.

Si è in attesa di definire in modo puntuale con l'ASL TO3 il piano economico relativo alla ristrutturazione per le opere di competenza del Consorzio; dopodiché sarà possibile sottoscrivere la Convenzione.

Si sta continuando a lavorare per trovare idonea collocazione per la sede del Polo territoriale di Servizio Sociale di Giaveno.

Le risorse umane

A seguito dell'approvazione del P.I.A.O. 2025 – 2027 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), avvenuta con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2025 del 28/03/2025, si è data attuazione al Piano del fabbisogno di personale.

A seguito di esperimento di selezione pubblica, la cui graduatoria di merito è stata approvata con determinazione n. 259 del 25/07/2025, sono state assunte, nel 2025, n. 4 Assistenti Sociali a tempo indeterminato, previste dal PIAO; nel contempo è stato garantito il turn over attraverso l'assunzione di altre 4 Assistenti Sociali a fronte di altrettante uscite per mobilità volontaria.

Si è registrato il collocamento in quiescenza di 1 unità di personale con il profilo professionale di O.S.S. con decorrenza 01/09/2025.

Dal 01/05/2025 è stata data decorrenza alle 2 progressioni verticali in deroga con la creazione di n. 1 posto di funzionario contabile e di n. 1 posto di funzionario educatore professionale socio-pedagogico.

Performance

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 27.06.2025 è stata approvata la relazione sulla performance – Anno 2024 – quale strumento di monitoraggio del P.I.A.O.

Appalti

Nei primi 9 mesi dell'anno sono state esperite, a cura della C.U.C. dell'Unione Montana Valle Susa 2 procedure di gara ad evidenza pubblica relative ai servizi educativi di "Genitorialità positiva" per il periodo 01/07/2025 – 31/12/2026 e di "Assistenza specialistica in ambito scolastico" per il periodo 01/09/2025 – 30/06/2028, quest'ultima su delega dei Comuni consorziati.

Amministrazione Condivisa

Utilizzando gli istituti previsti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs n. 117/2017) sono stati attivati:

- ✓ PROGETTI PER FAVORIRE L' INCLUSIONE DELLE PERSONE CON AUTISMO ATTRAVERSO ATTIVITA' SOCIALI
- ✓ PROGETTI DI SOLLIEVO - FORMAZIONE E SOSTEGNO AI CAREGIVER DI PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI PER AMPLIARE L'OFFERTA DI WELFARE DI PROSSIMITÀ – "VENGO A DOMICILIO"
- ✓ SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITÀ, RESIDENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL CONSORZIO, AI CENTRI DIURNI SOCIO-TERAPEUTICI DI SUSÀ E DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ, AL CENTRO DIURNO PER MINORI IN ETÀ SCOLARE

“INTERSPAZIO” DI SANT’AMBROGIO, AL SERVIZIO “PONTE” DI CONDOVE. PERIODO 01/07/2025 - 31/12/2027.

- ✓ SERVIZI DI POTENZIAMENTO DI RETI SOLIDALI A CONTRASTO DI CONDIZIONI DI ISOLAMENTO - “NEGOZI VICINI”
- ✓ SERVIZI SOCIALI DI SUPPORTO PER LE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI E LE LORO FAMIGLIE, PER FAVORIRE L’INCONTRO FRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI. ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE TRIENNIO 2022 - 2024 DI CUI AL D.P.C.M. DEL 3 OTTOBRE 2022.

Organi istituzionali

Con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 16/A/2025 del 18.06.2025 è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione dell’Ente per il quinquennio 2025 - 2029, con contestuale approvazione anche della Proposta Programmatica

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione 2025-2027, approvato dall’Assemblea con Deliberazione n. 27/A/2024 del 18.12.2024, ha subito le seguenti variazioni:

- con deliberazione dell’Assemblea Consortile nr. 9/A/25 del 09.04.2025 è stata approvata la PRIMA VARIAZIONE ED APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - ESERCIZIO 2025 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA per un importo complessivo di **€ 994.407,94** di cui € 822.341,04 applicazione risultato di amministrazione vincolato relativo al progetto di Genitorialità Positiva, a una quota parte del Fondo Povertà e fondo autismo; € 167.566,90 di avanzo di amministrazione non vincolato e spese di investimento per il finanziamento dei lavori della nuova sede del Polo territoriale di Avigliana e lavoro di comunità; una variazione di € 4.500,00 riguardante il progetto POLI del Comune di Avigliana;
- con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 12/A/25 del 07.05.2025 è stata approvata la SECONDA VARIAZIONE ED ULTERIORE APPLICAZIONE PARZIALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2024 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - ESERCIZIO 2025 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA per un importo complessivo di **€ 123.167,00** di cui € 116.139,00 applicazione risultato di amministrazione non vincolato per ulteriore finanziamento dei lavori della nuova sede del Polo territoriale di Avigliana e € 7.028,00 quale variazione per Progetto Poli;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 27/06/2025 è stata approvata la TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - ESERCIZIO 2025 - E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA - AZIONE CON I POTERI DELL’ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL’ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE” debitamente ratificata con deliberazione assembleare n. 18 del 28.07.2025 per un importo complessivo di **€ 137.466,30** relativi all’ampliamento del Progetto SAI e quota parte Genitorialità Positiva;
- con deliberazione dell’Assemblea Consortile nr. 19/A/25 del 28/07/2025 si è provveduto alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 09/10/2025 è stata approvata la QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - ESERCIZIO 2025 E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA- AZIONE CON I POTERI DELL’ART. 175, COMMA 4, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E DELL’ART. 20, COMMA 2, LETTERA J) DELLO STATUTO CONSORTILE per un importo complessivo di **€ 335.531,91** relativi a maggiori entrate dalla Regione, a variazioni di competenza fondi dall’esercizio 2026 al 2025, all’adeguamento trasferimento del 90% del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi da parte dei Comuni e al nuovo appalto per il Servizio di assistenza scolastica in ambito scolastico.

A seguito delle suddette variazioni e dell'iscrizione dell'FPV per € 518.642,58 i totali di Bilancio sono i seguenti:

TOTALI BILANCIO ANNO 2025		
RIEPILOGO PER TITOLI	Previsioni Iniziali	Previsioni con variazioni deliberate
Totale titolo 1	13.979.867,81 €	15.782.389,78 €
Totale titolo 2	92.911,20 €	399.604,96 €
Totale titolo 3	- €	- €
Totale titolo 4	- €	- €
Totale titolo 5	3.155.463,88 €	3.155.463,88 €
Totale titolo 7	2.030.634,80 €	2.591.712,28 €
RIEPILOGO PER MISSIONI		
Totale missione 1	1.330.624,20 €	1.832.247,08 €
Totale missione 12	12.588.282,31 €	14.195.875,16 €
Totale missione 20	153.872,50 €	153.872,50 €
Totale missione 60	3.155.463,88 €	3.155.463,88 €
Totale missione 99	2.030.634,80 €	2.591.712,28 €
TOTALE SPESA	19.258.877,69 €	21.929.170,90 €
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	19.258.877,69 €	21.929.170,90 €

GOVERNANCE

GOVERNANCE	
1	Prosecuzione della realizzazione dei progetti PNRR attualmente in corso: P.I.P.P.I. / “Adulti insieme” / Supervisione operatori sociali e prevenzione del burn out / Facilitazione Digitale, comprese tutte le incombenze amministrative, procedurali e di rendicontazione collegate.
2	Partecipazione alle diverse progettualità in corso o che prenderanno avvio nel 2025, di cui il Con.I.S.A. è partner (Va.L.E.Ria – Valli, Lavoro, Educazione e Reti territoriali, S-Nodi, P.O.L.I. 2), o capofila (Promozione Genitorialità Positiva).
3	Utilizzo delle diverse occasioni di finanziamento regionale, ormai sempre più frammentate, relative al supporto alle famiglie fragili, all'invecchiamento attivo, ai soggetti con disturbi dello spettro autistico nel modo più funzionale possibile ed integrato al sistema di servizi ed interventi consortile, pur mantenendo il rispetto e la coerenza con quanto previsto negli specifici Bandi.
4	Prosecuzione del lavoro di collegamento/integrazione con l'ASL , sia a livello distrettuale, sia di Direzione Generale, al fine tentare modalità omogenee di valutazione/risposta/posizionamento rispetto alle diverse aree critiche presenti nel sistema generale dei servizi.
5	Assestamento del personale attraverso l'ingresso di nuovi dipendenti così come previsto dal prospetto del Fabbisogno del Personale , anche a fronte del continuo turn-over dello stesso.
6	Miglioramento della comunicazione interna/esterna, anche attraverso la predisposizione di una rinnovata Carta dei Servizi e prosecuzione nella realizzazione dell'identità grafica dell'Ente.
7	Prosecuzione dei contatti con l'ASL al fine di perseguire il trasferimento in locali maggiormente adeguati delle sedi dei Poli di Giaveno ed Avigliana.
8	Revisione organizzativa degli interventi psico - educativi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico , di età compresa fra i 6 ed i 64 anni, conseguente al percorso di co-progettazione e alla sottoscrizione della relativa Convenzione (ASL TO3, EE.GG., ETS).
9	Prosecuzione dell'attività di confronto attraverso la partecipazione e conduzione del Tavolo sulla Disabilità. Raccordo con Compagnia di San Paolo al fine di definire l'interesse a partecipare anche finanziariamente all'attività del Tavolo ed alla successiva implementazione degli interventi.
10	Predisposizione attività di supporto alle famiglie impegnate nell'assistenza a congiunti non autosufficienti attraverso attività che favoriscano l'incontro tra famiglie e assistenti famigliari e la regolarizzazione dei conseguenti rapporti di lavoro, con possibilità di interventi di formazione specifica dei lavoratori/lavoratrici e monitoraggio dei servizi forniti.
11	Ulteriore sviluppo del Lavoro Sociale di Comunità, che sempre di più si connota come «snodo» tra le diverse Aree tecniche delle quali incrocia progetti ed attività, condivide risorse umane ed economiche, rappresentando un valore aggiunto all'interno del processo. Il 2025 sarà caratterizzato dai seguenti filoni di intervento: integrazione e potenziamento dei servizi, welfare culturale, continuità e replicabilità.

1. Tutti i progetti citati sono regolarmente proseguiti e si sono svolte le attività previste seppur con le difficoltà comuni a tutte le progettazioni che richiedono un'interlocuzione con i Ministeri nonché l'utilizzo di piattaforme che spesso sono mal funzionanti e che vengono modificate, per renderle più funzionali, in corso d'opera.
Per ciò che concerne i progetti P.I.P.P.I., Adulti insieme e Facilitazione digitale si rimanda alle informazioni contenute nelle Aree *Minori e Famiglie, Disabili e Lavoro di Comunità*.

Per ciò che riguarda, invece, l'attività relativa alla Supervisione operatori sociali e prevenzione del burn out, si ricorda che, al fine di utilizzare il relativo finanziamento, gli Enti Gestori si sono aggregati ed hanno conferito mandato al Consorzio Ovest Solidale di Rivoli, quale Ente capofila, per l'espletamento del servizio di supervisione per operatori sociali.

A partire dal 2023 ad oggi si sono realizzate la 1^a e la 2^a annualità del progetto ed è attualmente in corso la 3^a.

Gli operatori del Con.I.S.A. sono attualmente coinvolti nelle seguenti attività:

- a) percorsi di gruppo mono-professionale per gli Assistenti Sociali (1 gruppo per ogni Polo territoriale con sole AA.SS., 1 per AA.SS. Coordinatori dei Poli, 1 per AA.SS. Coordinatori di Area con colleghi di altri Consorzi, 1 per AA.SS. Funzionari ad Elevata Qualificazione con colleghi di altri Consorzi);
- b) 8 percorsi di gruppo multi-professionale per Educatori ed Assistenti Sociali;
- c) percorsi di Supervisione individuale per Assistenti Sociali;
- d) 1 percorso di gruppo mono-professionale per Educatori;

attraverso le attività di cui ai punti a) e c) viene ottemperato l'obbligo formativo previsto dal LEPS.

2. Tutte le progettualità citate si stanno realizzando secondo i tempi e le modalità previste e sono illustrate nelle relative Aree.
3. Il problema del dover programmare i servizi e gli interventi a fronte di finanziamenti frammentati, di durata temporanea e con incerte possibilità di stabilizzazione nel tempo, è ormai diventato una costante con cui ci si trova "a fare i conti", con tutte le difficoltà che questo comporta.

Nel corso del 2025:

- ✓ si è realizzata la gara d'appalto per l'affidamento delle principali attività facenti capo al progetto della Regione denominato "Genitorialità positiva", in seguito alla quale si è proceduto ad affidare la gestione degli interventi previsti;
- ✓ si è realizzato quanto previsto nel progetto, esito di co-progettazione, relativamente alla 2^a annualità del finanziamento regionale in materia di assistenza in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico. La definizione dell'utilizzo della 2^a annualità di finanziamento ha richiesto un'integrazione con il progetto, di durata quinquennale, in cui si sono delineate le modalità di intervento a favore dei soggetti con disturbi dello spettro autistico, compresi nella fascia di età 6 - 64 anni, esito della co-progettazione, voluta dall'ASL TO3 ed alla quale hanno aderito gli Enti Gestori afferenti alla stessa.
Poiché le risorse economiche, soprattutto per vincoli stringenti dell'ASL, a disposizione della realizzazione degli interventi "ordinari" sono state di poco superiori a quelle utilizzate negli anni precedenti (budget utilizzato solo per realizzare le attività per la fascia di età 6 - 12 anni), il finanziamento relativo alla 2^a annualità è stato, per quanto possibile, utilizzato per evitare di interrompere o di diminuire il monte ore pro-capite degli interventi già in essere; nei primi mesi dell'anno si è inoltre aggiunto un finanziamento regionale, messo a disposizione dall'ASL per realizzare interventi a favore delle sole persone adulte, della durata di 3 mesi;
- ✓ nel mese di luglio è arrivata notizia dall'Assessorato regionale circa un nuovo vincolo di destinazione nell'ambito del cosiddetto Fondo indistinto, a favore dei caregiver di persone non autosufficienti; la realizzazione di quanto ipotizzato avrebbe creato non poche difficoltà alla maggioranza degli Enti Gestori regionali in quanto la programmazione e le relative destinazioni di bilancio erano ormai in situazione avanzata. Diverse interlocuzioni ed in ultimo la trattazione della questione in un tavolo ristretto con i tecnici regionali ha consentito non il ritiro della decisione ma quanto meno la sua applicazione nel corso del prossimo anno;
- ✓ si sono appresi gli esiti della "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE", promossa dal Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali, finalizzata all'assunzione a tempo determinato, per tre anni, con CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali - Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, di figure professionali, con l'utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027.

Nello specifico il Consorzio aveva presentato richiesta per l'assunzione di 1 funzionario amministrativo, 1 funzionario contabile esperto in rendicontazione e di 4 funzionari psicologi e verranno messi a disposizione 1 funzionario contabile e 3 funzionari psicologi. Tali professionisti, individuati direttamente dal Ministero con una procedura di selezione "centralizzata", dovrebbero essere destinati agli Enti assegnatari nel mese di dicembre 2025.

Si ricorda che queste unità di personale dovranno essere assunte a tempo determinato da ogni singolo Ente Gestore.

4. Come è noto nel mese di gennaio 2024 il Direttore del Distretto Sanitario Valle di Susa – Val Sangone ha lasciato il suo incarico ed è stato sostituito temporaneamente dal Dr. Massobrio – già Direttore del Distretto di Orbassano; ai primi di agosto 2024 ha preso avvio l'attività come nuovo Direttore del Distretto il Dr. Lentini.

Non è difficile comprendere come questi continui avvicendamenti rendano estremamente complesso costruire/mantenere un lavoro di collegamento/integrazione con l'ASL, in particolare con la struttura distrettuale.

Ciò nonostante si è continuato a rapportarsi con Direttore e Uffici, con cui si condividono numerose attività.

Ad inizio 2025 ha inoltre cessato la propria attività presso l'ASL TO3 la Dott.ssa Franca Dall'Occo, Direttrice Generale, che è stata sostituita dal Dott. Giovanni La Valle; con quest'ultimo non si sono concordati finora momenti d'incontro con i Direttori degli Enti Gestori del territorio TO3, così come era consuetudine fare con la Direttrice precedente.

5. Come già descritto nella sezione relativa alle risorse umane, nel corso dell'estate 2025 è stato esperito un concorso per Assistenti Sociali: dalla relativa graduatoria, approvata con determinazione n. 259 del 25/07/2025, sono state assunte, a tempo indeterminato, 4 Assistenti Sociali previste dal PIAO ed altre 4 a fronte di altrettante uscite per mobilità volontaria. Nel corso del mese di novembre prenderanno servizio ulteriori 4 Assistenti Sociali a tempo determinato.

6. La stesura completa della Carta dei Servizi non è ancora completata; si è invece provveduto a rinnovare completamente l'identità grafica del Centro per la Famiglie, sia attraverso la predisposizione del logo, maggiormente in linea con quello del Consorzio, sia attraverso la definizione di immagini che descrivono le attività facenti capo al Centro stesso.

Si è realizzato un pieghevole che, oltre a riassumere tutti i servizi ed interventi facenti capo al Consorzio, informa i cittadini circa le diverse modalità di accesso in base alle necessità ed è in corso di stampa un ulteriore pieghevole che illustra le attività del Centro per le Famiglie e ne descrive le modalità di accesso.

Grazie al finanziamento relativo al progetto Va.L.E.Ria, , si è inoltre proceduto all'individuazione ed alla contrattualizzazione della Welfare Manager, che ha tra i suoi compiti anche quello di collaborare, con i dipendenti del Consorzio e con il Direttore, all'attività di comunicazione.

7. Per ciò che concerne Avigliana e Giaveno si sono mantenuti i contatti con l'uffici tecnico dell'ASL al fine di seguire gli sviluppi della progettazione PNRR, da cui dipende l'individuazione di nuovi spazi che potranno essere occupati dai servizi del Consorzio.

A tale proposito, si stanno ultimando i lavori relativi all'Ospedale di Comunità di Giaveno, al termine dei quali avrebbe dovuto essere possibile il trasferimento dei dipendenti del Polo di Giaveno presso la struttura ospedaliera, in locali non più utilizzati dall'ASL a seguito di spostamenti interni.

In realtà, dopo sopralluoghi avvenuti nel corso dell'estate, anche alla presenza del Direttore Generale ASL TO3 e del Direttore del Distretto, al fine di individuare locali idonei, che sono stati individuati, è intervenuto da parte dell'ASL un ulteriore "cambio di programma", in seguito al quale l'ipotesi di trasferimento del Polo di Giaveno potrebbe venire meno.

Si sta pertanto provvedendo ad organizzare un incontro con Direzione Generale ASL e Direzione del Distretto, oltre che con L'Ufficio Tecnico, ASL, a cui prenderanno parte il CdA, il Direttore ed il Dirigente Amministrativo del Conisa, al fine di chiarire, si spera in modo definitivo, l'intera vicenda ed eventualmente iniziare altrimenti la ricerca di idonei locali.

Non appena ultimati i lavori a Giaveno, la ditta incaricata dovrebbe iniziare quelli relativi al Polo Sanitario di Avigliana - dove troverà collocazione una Casa di Comunità - e che comprendono una parte della ristrutturazione dell'ex reparto di ortopedia, presso i cui locali, a seguito di completamento della ristrutturazione a carico del Consorzio, dovrebbe trasferirsi il Polo di Avigliana. Anche in questo caso si sta rivelando complicato avere notizie precise circa l'inizio lavori da parte dell'ASL, nonché realizzare un incontro tecnico nel quale la professionista incaricata dal Conisa possa raccordare la progettazione operativa realizzata dai progettisti individuati per seguire i lavori PNRR con la parte di ristrutturazione a carico Consorzio; nel corso del sopra citato incontro con l'ASL si tenterà di risolvere anche questa questione.

8. A far data dal 1° gennaio 2025 si è proceduto a dar attuazione a quanto previsto dalla Convenzione ASL TO3, Enti Gestori e Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli interventi psico-educativi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico di età compresa fra i 6 ed i 64 anni, conseguente al percorso di co-progettazione a livello di intera ASL.
Ciò ha comportato un intenso lavoro di revisione organizzativa su tutte le situazioni già in carico per adeguare l'attività alle regole e alle metodologie definite in Convenzione, oltre che all'armonizzazione di questi interventi con quelli a carico di altri due finanziamenti già citati al punto 3.
9. Come già descritto nella sezione relativa alla Disabilità, il Consorzio ha dato avvio, già nel 2024, ad un tavolo di confronto con le realtà del terzo settore operanti in questo ambito sul territorio al fine di ripensare l'organizzazione e la filiera dei servizi ed interventi rivolti alle persone con disabilità al fine di renderli più adeguati ai bisogni ed alle esigenze delle persone e delle loro famiglie, nonché di ragionare congiuntamente sui significativi cambiamenti che la recente normativa di settore ha introdotto in questo ambito.
Il Tavolo si è riunito mensilmente con regolarità ed ha visto il coinvolgimento di ben 9 soggetti del Terzo Settore. Da subito si è iniziata un'interlocuzione con Compagnia di San Paolo per verificare il loro interesse a condividere l'iniziativa ed ottenere eventualmente un finanziamento quale riconoscimento della partecipazione al Tavolo da parte degli Enti del Terzo Settore.
È stato pertanto presentato un progetto che proprio in questi giorni ha avuto risposta positiva; Compagnia di San Paolo ha inoltre fornito al Tavolo un "accompagnamento tecnico" da parte di due professionisti.
10. Al fine di realizzare l'iniziativa, facendo tesoro anche di precedenti esperienze realizzatesi negli anni passati, è stata inizialmente stipulata una Convenzione con A.P.L. (Agenzia Piemonte Lavoro), al fine di garantire la collaborazione dei due Centri per l'Impiego – Susa ed Orbassano – competenti per il nostro territorio e per avere A.P.L. in qualità di partner nella successiva co-progettazione. È stata pubblicata una manifestazione di interesse per la co-progettazione degli interventi di cui si tratta e si sono ricevute candidature da parte di 2 soggetti. Si è in attesa della designazione da parte di A.P.L. degli operatori che prenderanno parte alle diverse fasi della co-progettazione per dare avvio alla stessa.
11. Si sono realizzate le diverse attività previste e si è dato avvio a nuove progettazioni territoriali ed estese; quanto realizzato è meglio descritto nella sezione relativa al Lavoro di Comunità. Da mettere in evidenza è che ciò che sempre più caratterizza questi interventi ed iniziative sono la trasversalità e l'interconnessione tra le diverse aree di intervento del Consorzio e quindi tra le diverse tipologie di beneficiari.

AREA TUTELA

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI AREA TUTELA	
Ufficio Tutela Braccio operativo del Direttore per la gestione delle tutele ed amministrazioni di sostegno attribuite all'Ente	<u>Garantisce</u> al Direttore nelle Sue funzioni di Amministratore di Sostegno/Tutore/Curatore la tempestiva e costante assistenza nel perseguimento degli interessi e nella soddisfazione dei bisogni e delle richieste dei beneficiari, comprese le disposizioni post mortem.
	<u>Interloquisce</u> con Il Giudice Tutelare attraverso la predisposizione di istanze in merito a specifiche autorizzazioni, rendiconti e relazioni di aggiornamento sulle condizioni di vita personale e sociale dei beneficiari
	<u>Tutela</u> i beneficiari nella prestazione al consenso informato ai trattamenti dei dati personali, terapeutici, sanitari ed alle cure
	<u>Cura</u> con diligenza il patrimonio dei beneficiari, amministrando, entro le soglie tassativamente autorizzate dal Giudice Tutelare, i conti correnti ed i depositi nell'esclusivo interesse dei beneficiari: pagamento utenze, canoni di locazione, assicurazioni, rette di ospitalità strutture
	<u>Ottempera</u> agli adempimenti amministrativi e fiscali in capo ai beneficiari ed intrattiene in luogo dei medesimi i rapporti con i pubblici uffici

	Assiste i beneficiari in tutti gli atti di ordine reddituale-economico: riscossione dello stipendio o della pensione, richiesta di indennità di accompagnamento o di invalidità, esenzioni canoni, reddito di cittadinanza, ISEE
	Modera i rapporti dei beneficiari con: - familiari e rete parentale - operatori territoriali che si occupano del progetto di vita del beneficiario (Assistenti sociali, OSS ed educatori) - RSA ospitanti - ospedali e strutture sanitarie
Ufficio di Prossimità di Susa ed Avigliana	Fornisce informazioni sull'amministrazione di sostegno e tutele
	Orienta sugli interventi che fanno capo al Giudice Tutelare
	Assiste nella consultazione e nell' utilizzo della modulistica messa a disposizione dal Tribunale
	Supporta per la predisposizione di atti da inviare al Giudice Tutela (es: inventario, relazione sul progetto di vita, istanze per ottenere delle specifiche autorizzazioni da parte del Giudice Tutelare, rendiconti etc)
	Deposita telematicamente gli atti presso la Cancelleria Tutela
	Orienta sui servizi socio sanitari presenti a livello territoriale
	Provvede alla tenuta ed elaborazione dei dati richiesti da Regione Piemonte e Ministero nell'ambito del progetto Pon Governance

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano di seguito gli ambiti di attività rispetto ai quali in corso d'anno ci sono state delle variazioni:

Ufficio Tutela

Nel corso dell'anno la dotazione organica dell'Ufficio è stata ulteriormente implementata dall'assegnazione di un Funzionario Educatore Professionale, per effetto di una progressione.

L'arrivo di una figura professionale nuova per l'Area, ha comportato, oltre ad un fisiologico affiancamento, una riflessione sull'organizzazione e la distribuzione dei compiti/mansioni alle diverse figure professionali con l'obiettivo di ottimizzare le attività e rendere più efficiente l'ufficio. Anche quest'anno sono state deferite all'Ente 9 nuove nomine, il cui numero è andato a compensarsi con i decessi (6) e gli esoneri ottenuti (1): allo stato attuale gli amministrati/tutelati dal Con.I.S.A. sono **63**.

Le attività programmate e descritte nel Piano Programma sono state, di massima, realizzate ad eccezione dell'organizzazione di un evento formativo per la cui realizzazione era necessario contare su una stabilità organizzativa e di personale sia dell'ufficio che dell'intero Ente.

Uffici di Prossimità

È un ambito di intervento in forte espansione, in quanto progressivamente più conosciuto sia dai cittadini che dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli operatori dei servizi che rappresentano i maggiori invianti.

A maggio, a seguito delle dimissioni dell'incaricata che gestiva i due uffici di Susa ed Avigliana per un totale di 15 ore settimanali, è stato necessario riorganizzare le attività per non interrompere un servizio che sta riscuotendo grande riscontro da parte della cittadinanza. Attraverso una riorganizzazione interna è stato possibile dare continuità da parte del personale dell'ufficio tutela e pertanto, al momento, i due uffici sono gestiti dall'istruttore amministrativo dell'ufficio tutela affiancato dall'Educatore professionale anche con finalità di addestramento.

Stante la riorganizzazione richiesta per assicurare la continuità degli uffici, sono state garantite le attività basilari di ricevimento dei cittadini per l'orientamento ed il supporto per la predisposizione e l'invio delle istanze al Giudice Tutelare.

AREA LAVORO DI COMUNITA'

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI LAVORO DI COMUNITA'	
Potenziamento di competenze spendibili in ambito lavorativo e/o contrasto isolamento e solitudine; costruzione di reti solidali a contrasto delle crisi.	Ampliamento del ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini in situazioni di fragilità o di crisi, attraverso approcci di sviluppo di comunità a integrazione delle pratiche professionali di servizio sociale • Laboratori di cucito e azioni a contrasto di isolamento, solitudine e sviluppo di empowerment • Antispreco/Economia Circolare: costituzione e potenziamento di gruppi di cittadini che sostengano azioni basate su principi dell'Economia Circolare e della modalità di produrre e consumare in modo sostenibile. • Realizzazione di azioni di gruppo e progetti collettivi con diverse fasce di popolazione per rispondere, anche in modo nuovo e per iniziativa delle comunità, ai bisogni complessi dei cittadini fragili e realizzare /individuare occasioni di benessere a cui avvicinarli, ampliando le loro reti di relazioni e aiutandoli ad essere meno dipendenti dal servizio sociale. • Partecipazione a specifici bandi progettuali per ricercare finanziamenti finalizzati a sostenere le attività.
Integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativa e sviluppo competenze.	Promozione della cultura della partecipazione, delle politiche partecipate, dell'accoglienza, della solidarietà, del mutuo-aiuto tra i cittadini e il sostegno alle nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i "beni comuni e condivisi". • Progetti intergenerazionali di integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativa; incremento di luoghi condivisi e reti solidali; individuazione di "esperti grezzi" e "antenne sociali" dei territori. • Allestimento di setting formativi e concertativi rivolti in modo trasversale a operatori socio sanitari, Amministrazioni Comunali, terzo settore e cittadini. • Impulso e sostegno a processi ed esperienze di collaborazione, nuove o già avviate, nei quattro poli territoriali e nei quarantatré Comuni del Consorzio, puntando sulle esperienze ottimali con il fine di radicarle e replicarle.: • Valorizzazione di figure del territorio dotate di potere attrattivo e motivanti (Passion Keeper), attraverso il loro graduale e attivo coinvolgimento nella direzione del processo in cui sono coinvolti: • Creazione di nuovi riti e tradizioni, organizzazione di "nuove feste e appuntamenti" affinché si radichino sul territorio e sviluppino il senso di appartenenza e il desiderio di condivisione.
Raccolta e catalogazione dati, comunicazione attività.	• Aggiornamento e condivisione del Catalogo delle attività e di una Google social Map:
Valutazione processi e azioni.	• Autovalutazione di processo e impatto, e monitoraggio qualitativo degli interventi.

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni.

Le attività di sviluppo di comunità sono proseguite con slancio e regolarità, concentrandosi in particolare su tre obiettivi strategici: la **massimizzazione dell'impatto**, la **sostenibilità delle iniziative** e la **replicabilità dei risultati**. I progressi raggiunti sono il risultato di un approccio che unisce gli strumenti consolidati del lavoro di comunità alla opportunità di cogliere e integrare nuove strategie,

rafforzando il dialogo con i partner e promuovendo competenze condivise tra i professionisti e gli attori del territorio.

1. Potenziamento di competenze spendibili in ambito lavorativo e/o contrasto isolamento e solitudine; costruzione di reti solidali a contrasto delle crisi. (Obiettivo che include il potenziamento di competenze, contrasto isolamento e costruzione di reti solidali)

Le attività hanno rafforzato le azioni di comunità che integrano le pratiche professionali del servizio sociale, ampliando la rete di collaborazione a supporto delle seguenti azioni:

- Recupero dell'invenduto e Laboratori Sartoriali: Le attività di anti-spreco e i laboratori sartoriali sono proseguiti con ottimi risultati, ampliando i partecipanti ai 6 mercati attivi e ai 5 laboratori di cucito. Le attività di anti-spreco e i 5 laboratori di cucito sono proseguiti con risultati ottimali, ampliando la partecipazione ai 6 mercati attivi.
- I laboratori strutturati itineranti, avviati con il progetto "OSS di Borgata", sono proseguiti con regolarità e successo.

2. Integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativa e sviluppo competenze. (Obiettivo che include la promozione della cultura della partecipazione, delle politiche partecipate, dell'accoglienza, della solidarietà, del mutuo-aiuto tra i cittadini e il sostegno alle nuove forme di protagonismo e interesse dei cittadini verso i "beni comuni e condivisi").

Il lavoro si è concentrato sulla creazione di reti solide e sulla formazione di operatori e cittadini, con l'obiettivo di rendere il territorio sempre più protagonista del proprio sviluppo.

- **Progetto Va.L.E. Ria:**
 - o Tavoli di Lavoro volontariato: Questi incontri, esempio della natura trasversale degli interventi, si sono svolti tra novembre 2024 e marzo 2025, coinvolgendo attivamente 52 associazioni e 10 amministrazioni comunali. Hanno generato nuove collaborazioni e prime buone pratiche condivise.
 - o Piattaforma e Accordo di Collaborazione: C'è stato un significativo sviluppo della piattaforma Valli Welfare, il cui obiettivo è valorizzare e mappare servizi, opportunità e progetti nell'area Valle di Susa e Val Sangone
- **Progetto P.N.R.R. - "Reti di servizi di facilitazione digitale":** il progetto ha raggiunto un buono sviluppo, consolidando 6 sportelli principali e 8 secondari distribuiti sul territorio in modo uniforme. Ad oggi, 3.554 persone sono state iscritte alla piattaforma "Facilita", raggiungendo l'82% del target di progetto, con 3.956 accessi totali e una stima di circa diecimila beneficiari indiretti. Il successo del progetto è supportato anche da un'offerta formativa digitale diversificata, che include Pillole digitali e Webinar
- **Negozi Vicini:** dato il successo della prima edizione, abbiamo pubblicato una manifestazione di interesse per replicare l'esperienza su 4 territori della Valle di Susa e 2 della Val Sangone.
- **I laboratori del progetto "S. Nodo Biblioteche sociali" Legacy"** hanno rilanciato con successo una rinnovata alleanza tra gli operatori dei diversi enti che sono stati partner del bando. Questi operatori hanno dato continuità alle collaborazioni, realizzando in estate laboratori *ad hoc* che hanno permesso l'integrazione e il protagonismo dei ragazzi del CIT (Centro di Integrazione Territoriale) e di quelli ospiti della comunità Paradigma. Parallelamente, è stata rilanciata l'alleanza tra nuovi territori, Case di riposo, Scuole e Biblioteche.
- **S. Nodo - Biblioteche Sociali - Percorso formativo:** un percorso formativo in due fasi ha coinvolto assistenti sociali ed educatori per rafforzare le loro competenze come mediatori di processi comunitari.
- **Registro delle Voci delle Valli:** Il progetto ha avuto continuità con tre sessioni formative online ("Insieme tante voci")

3. Raccolta e valutazione Dati

Siamo impegnati in una costante attività di monitoraggio e valutazione, fondamentale per misurare l'impatto dei nostri interventi e orientare le azioni future.

Conclusioni e prospettive

In sintesi, l'area ha proseguito nello sviluppo della propria funzione di promotore e facilitatore del lavoro di comunità. I risultati ottenuti in questo periodo indicano un consolidamento delle reti territoriali e la crescente capacità di rendere le iniziative sostenibili e replicabili.

Tra i principali **punti di forza** si evidenziano:

- L'efficacia dell'economia di rete, che ha permesso di moltiplicare gli impatti, dando continuità a progetti senza necessità di budget aggiuntivo.
- L'implementazione sistematica della valutazione di impatto, che fornisce dati per orientare la programmazione.
- Un'attitudine metodologica trasversale e integrata, essenziale per offrire risposte complete ai bisogni complessi

Tutto questo è reso possibile grazie a una collaborazione sinergica che si è consolidata sia internamente (con le altre aree del Consorzio, la Welfare Manager e l'Ufficio Progetti) sia esternamente, rafforzando legami e rapporti di fiducia con il territorio e le amministrazioni comunali.

Le attività future si concentreranno su una serie di obiettivi strategici: sistematizzare l'economia di rete e promuoverne la metodologia per garantire sostenibilità e diffusione del modello operativo, completare la quantificazione dei dati per la validazione finale dei risultati e rafforzare ulteriormente la capacità di integrazione e collaborazione territoriale con i partner strategici.

AREA MINORI E FAMIGLIE

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	
Domiciliarità	• Servizio assistenza domiciliare con interventi oss e di semplice attuazione • Educativa familiare con interventi individuali e di gruppo • Interventi psicoeducativi per minori con Disturbo dello Spettro Autistico • Interventi specialistici per disabili sensoriali • Affidi diurni e vicinanza solidale: promozione dell'accoglienza e percorsi preparazione per aspiranti affidatari • Inserimenti in Centro diurno per minori, in Centri Diurni socio riabilitativi (CDSR) e in Centri Aggregativi per Minori (CAM) • Assegni di cura • Assegni al care giver • PASS
Residenzialità	• Affidamenti residenziali minori: promozione dell'accoglienza e percorsi preparazione per aspiranti affidatari • Inserimenti in comunità educative, comunità riabilitativo psico-sociali, comunità terapeutiche, gruppi appartamento per adolescenti, case famiglia, famiglie comunità • Inserimenti in strutture residenziali mamma-bambino
Sostegno Economico	• Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Sussidi per progetti personalizzati
Sostegno alla genitorialità	• Incontri in Luogo Neutro • Centro per le Famiglie diffuso: mediazione familiare, gruppi di parola per figli di genitori divisi • Consulenze educative, gruppi di supporto per i genitori, organizzazione di seminari e incontri tematici a carattere formativo • Attività di promozione del benessere per le famiglie: Ludobus, letture in collaborazione con stakeholder del territorio
Promozione dell'agio minorile e giovanile	• Attività territoriali o facenti capo a specifici progetti • Sportelli d'ascolto scolastici • Punto Giovani
Servizio Sociale Professionale	• Relazione di aiuto • Monitoraggio e sostegno in collaborazione con l'autorità giudiziaria • Confronto e supporto alle assistenti sociali referenti per le situazioni ad alta complessità

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità

Programma P.I.P.P.I. e Progetto Promozione alla Genitorialità Positiva

Attraverso i fondi ricevuti con il P.N.R.R. linea di finanziamento 1.1.1 “L'intervento con famiglie con bambini in situazioni di vulnerabilità” e con il progetto “Promozione alla Genitorialità Positiva della Regione Piemonte è stato possibile finanziare gran parte delle situazioni di educativa territoriale che erano a carico del Consorzio, assorbire la lista di attesa che si era venuta a creare e attivare nuove situazioni.

In particolare per quanto riguarda la linea di finanziamento 1.1.1. “L'intervento con famiglie con bambini in situazioni di vulnerabilità” si è sperimentato l'approccio P.I.P.P.I. che ha permesso di innovare e uniformare le pratiche preventive nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di migliorare l'appropriatezza e /o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, promuovendo un'azione integrata fra i diversi ambiti e soggetti coinvolti intorno ai bisogni del bambino, secondo quanto indicato dalle Linee di Indirizzo nazionali. Si è proceduto con la formazione del personale e l'individuazione e il lavoro con 30 famiglie (10 per anno); attualmente si sta terminando il programma con 21 famiglie.

Le tre implementazioni hanno permesso di formare all'approccio P.I.P.P.I. una quarantina di operatori. Tale formazione è stata la base per attuare le attività previste dalla Regione in merito al Fondo “Promozione alla Genitorialità Positiva”.

Si è dato avvio al progetto di cui sopra tramite incarichi temporanei a quattro cooperative, per avviare in tempi brevi gli interventi, e conseguentemente si è espletata una gara di appalto.

Il progetto “Promozione della Genitorialità Positiva” ha permesso l'introduzione della figura professionale dello psicologo; ad oggi 2 psicologi sono a tutti gli effetti entrati a far parte delle Equipe Multidisciplinari e, insieme agli educatori e agli assistenti sociali, stanno portando avanti il lavoro con le famiglie.

Da gennaio a settembre sono stati attivati interventi educativi in favore di 30 famiglie e ne sono state individuate altre 30 circa da inserire nel progetto, si prevede di aumentare ancora il numero di famiglie entro fine anno considerato che il finanziamento prevede il raggiungimento del target di 100 famiglie entro dicembre 2026.

Nell'ambito di tale progetto sono stati attivati, oltre al dispositivo dell'educativa territoriale, i dispositivi dei gruppi di genitori, gruppi di bambini, la vicinanza solidale e il partenariato con la scuola. Per quanto riguarda la vicinanza solidale si stanno organizzando iniziative per sensibilizzare la cittadinanza, mentre per il partenariato con la scuola si sta concludendo un protocollo collaborativo con la maggior parte degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio, frutto anche di un lavoro di confronto/coordinamento con le scuole svolto all'interno del Progetto “S.Nodi”

Parallelamente un altro finanziamento regionale ci ha dato la possibilità di offrire alle famiglie di cui sopra l'opportunità di far partecipare i loro figli ad attività culturali, sportive o artistiche attraverso un contributo economico. Si è pertanto provveduto a pubblicizzare l'iniziativa e ad effettuare con le associazioni interessate un accordo collaborativo.

Tali progettazioni permetteranno di dare continuità alle modalità di lavoro sperimentate con il programma P.I.P.P.I. e alla diffusione del metodo tra gli operatori che anche per il progetto “Promozione della Genitorialità Positiva”, beneficeranno dell'accompagnamento metodologico dell'Università di Padova.

L'educativa territoriale ha subito un notevole incremento, che ha inizialmente comportato la necessità di predisporre una lista d'attesa che poi è stato possibile assorbire grazie ai finanziamenti provenienti dai progetti sopra descritti.

Da gennaio ad oggi ci sono state n. 20 nuove attivazioni di interventi di educativa territoriale.

Inoltre vi sono stati n. 5 inserimenti di minori in centri diurni.

Per quanto riguarda i minori disabili gravissimi, anche quest'anno la Regione ha stanziato un Fondo destinato al supporto al care-giver, per un totale di € 53.446,73 da destinare sia ad adulti che minori ma ha escluso la possibilità per gli enti gestori di implementare tale somma utilizzando una quota parte del FNA. Per utilizzare il fondo assegnato è stato quindi pubblicato un apposito bando (deliberazione CdA n. 251 del 26/08/24), sono state raccolte e valutate le domande (57 in totale)

e sono stati attivati n° 8 contributi (di cui 3 adulti e 5 minori) per un anno a decorrere da gennaio 2025, più due contributi una tantum per altri due soggetti erogati per esaurire l'intero fondo assegnato.

Per quanto riguarda i minori con disturbo dello spettro autistico è stata data continuità alle attività, rivolte sia a minori che adulti, finanziate dall'apposito Fondo Regionale e che hanno previsto il coinvolgimento del terzo settore. Oltre alla prosecuzione e conclusione delle iniziative avviate con il finanziamento assegnato per la prima annualità, è stato pubblicato un avviso per utilizzare la seconda annualità nel rispetto delle tipologie di intervento previste dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico.

È stata altresì attivata la convenzione (scaturita dalla co-progettazione fra ASL TO 3, EE.GG ed Enti del terzo settore) per gli interventi psico-educativi individuali e di gruppo favore di minori e di adulti con disturbo dello spettro autistico con età compresa fra i 6 e i 64 anni.

Residenzialità

Nell'anno in corso, ci sono stati n. 6 nuovi casi di minori inseriti in Comunità (su un totale di 51 inserimenti), per 3 di questi si tratta di strutture sanitarie a totale carico dell'ASL; sono numerose le situazioni di minori con disagio neuropsichiatrico e stanno aumentando in particolare situazioni di minori con disturbi alimentari.

Sul totale di 51 inserimenti complessivi, per n. 29 si è trattato di bimbi con la mamma (8 di questi sono fratelli)

Sostegno economico

Da gennaio a settembre rispetto allo stesso periodo del 2024 vi è stato un incremento di circa il 44% di richieste di contributi economici in situazioni con minori, conseguenza sicuramente della situazione sociale che stiamo attraversando, dell'aumento del costo della vita ma anche delle modifiche alle misure di sostegno al reddito.

Sostegno alla genitorialità

Il Centro per le Famiglie ha avviato innumerevoli attività sul territorio: consulenze educative, mediazione familiare, serate informative, attività con il Ludobus.

Adozioni

L'andamento delle domande di adozione ha subito un forte arresto da gennaio ad agosto non ne sono arrivate, mentre nel mese di settembre ne sono arrivate n. 5.

Promozione dell'agio giovanile e minorile

E' terminato il lavoro nell'ambito del Progetto "S.Nodi", finanziato dal Impresa Sociale "Con i Bambini", in particolare quest'area è coinvolta negli S.NODI Scuola, Genitori e Famiglie e Sport. Nello specifico si è provveduto a stilare un protocollo tra Istituti Scolastici e Consorzio e si provvederà nei prossimi mesi a formalizzarlo.

AREA DISABILI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI DISABILI	
Domiciliarità	- Assistenza a domicilio fornita da O.S.S. e operatori per la cura e l'igiene personale e ambientale, l'aiuto per l'auto somministrazione dei farmaci, accompagnamenti a visite mediche, per acquisti e per il disbrigo di pratiche burocratiche. - Affidamenti diurni da parte di singoli e/o nuclei. - Assegno di cura, assegno al care giver e Progetti di Vita Indipendente. - Interventi educativi forniti da educatori professionali dipendenti e/o di cooperative per progetti di inclusione sociale.
Residenzialità	Affidamenti residenziali, accoglienza presso il proprio domicilio da parte di singoli e/o nuclei.

	• Inserimenti in strutture residenziali quali: gruppo appartamento, comunità alloggio, RAF e RSA. • Inserimenti residenziali di sollievo per alleviare il lavoro di cura dei famigliari o per interventi riabilitativi.
Centri Diurni	• Centri diurni socio terapeutici (<i>Filarete</i> a S. Antonino, <i>Il Filo di Arianna</i> a Susa e <i>Creabile</i> a Giaveno) aperti 5 giorni a settimana per l'accoglienza diurna. • C.A.D. <i>Per Filo e per segno</i> di Sant'Antonino e i <i>Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.)</i> con diverse sedi, anche temporanee, connesse a specifiche attività in comuni diversi (a Giaveno, la biblioteca a Bussoleno, il centro per il riuso di Avigliana etc). • Centro diurno <i>Ponte</i> che accoglie adolescenti e giovani nel passaggio all'età adulta • Trasporto per l'accesso ai suddetti centri
Sostegno Economico	• Contributi economici a sostegno del reddito per favorire la permanenza a domicilio oppure permettere l'inserimento in struttura integrando, se occorre, la retta alberghiera.
Inclusione e Lavoro	• Inserimenti lavorativi e socializzanti favorire la riattivazione individuale e l'inclusione sociale attraverso l'attivazione di P.A.S.S. e tirocini socializzanti. • Collaborazione con i centri di formazione professionale per favorire gli inserimenti lavorativi e il successivo monitoraggio. • Atto di intesa con l'Agenzia Piemonte Lavoro, in attuazione della legge 68/99, che prevede le attività, fornite dagli educatori professionali del consorzio di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio dei tirocini, a favore di persone disabili; • Valorizzazione del volontariato
Progetto P.N.R.R.	• Realizzazione di due soluzioni di co abitazione e presa in carico dei fruitori coinvolti in un percorso di potenziamento delle autonomie
Progetto Fondo Autismo	• Realizzazione di attività psico-educative, socializzanti e di formazione dei familiari attraverso il Fondo Regionale assegnato agli EE.GG • Co progettazione ASL
Tavolo Disabilità	• Istituito con deliberazione del CdA n. 29/2025 del 18/04/2025 per creare un contesto di confronto fra ente pubblico e terzo settore sulla materia della disabilità e sull'organizzazione di servizi/interventi alla luce delle innovazioni legislative

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità

- Assistenza a domicilio fornita da OSS e/assistenti familiari: questi interventi sono garantiti tramite personale di cooperativa e sulla base di una Convenzione nella quale sono stati definiti e condivisi con l'ASL attività, costi e progettualità collaterali. A fine anno 2023 si è rilevato un importante sfioramento del budget e, pertanto, a partire dall'anno 2024 si è continuato a lavorare per contenere l'aumento di spesa attraverso la rivalutazione e rimodulazione degli interventi in essere e l'avvio di nuovi interventi;
- Affidamenti diurni: in questo ambito di intervento, che è stato condiviso sia progettualmente che economicamente con l'Asl, a partire dal 2024 è stato avviato un radicale cambiamento in quanto uno specifico gruppo di lavoro regionale ha confermato che trattasi di interventi non rientranti nei Lea e quindi non finanziabili dall'ASL. In attesa di indicazioni regionali nel merito della possibilità che vengano comunque destinati all'ente gestore i fondi fino ad oggi utilizzati dall'ASL, sono stati mantenuti gli interventi in corso e cofinanziati dall'Asl, ma non ne sono stati autorizzati di nuovi. Ci sono residuali progetti di affido diurno che erano già stati avviati a totale carico del Con.I.S.A.
- Assegni di cura: per quanto riguarda gli *assegni di cura* sono stati mantenuti in essere i contributi già in corso e si è cercato di sostenere l'avvio di ulteriori interventi in considerazione della

possibilità di finanziamento offerto all'interno del F.N.A. (Fondo Non Autosufficienza). In questo modo siamo passati in corso d'anno da 2 a 6 casi.

- Assegno al care giver: per l'anno 2024 la Regione, in linea con gli standard precedenti, ha assegnato una somma di € 53.446,73 (da destinare sia ad adulti che minori) ma ha escluso la possibilità per gli enti gestori di implementare tale somma utilizzando una quota parte del FNA. Per utilizzare il fondo assegnato è stato quindi pubblicato un apposito bando (deliberazione CdA n. 251 del 26/08/24), sono state raccolte e valutate le domande (57 in totale) e sono stati attivati n° 8 contributi (di cui 3 adulti e 5 minori) per un anno a decorrere da gennaio 2025, più due contributi una tantum per altri due soggetti erogati per esaurire l'intero fondo assegnato.
- Progetti di Vita Indipendente: Con il PNNA 2022-2024 la Regione Piemonte ha visto ridursi, da 18 a 13, il numero degli ambiti territoriali finanziabili con fondo del Ministero delle Politiche Sociali dedicato ai Progetti Vita Indipendente. Il nostro Consorzio risulta tra gli ambiti esclusi nonostante il completo utilizzo dei fondi assegnati ed il numero dei progetti percentualmente in linea con gli altri territori. Successivamente con DGR 8-192 del 27/09/2024 la Regione Piemonte ha destinato una quota compensatoria da distribuire ai 5 ambiti esclusi. Analogamente con D.D. 1009/A2204A/2025 la Regione ha confermato di destinare una quota compensatoria al Consorzio anche per l'anno in corso. Permane l'incertezza circa la continuità e l'ammontare della cifra a compensazione. Il consorzio ha dato continuità al finanziamento dei progetti in corso.
- Interventi educativi: rispetto agli interventi forniti da Educatori Professionali dipendenti e/o di Cooperative per progetti di inclusione sociale, oltre a dare continuità ai progetti già in essere siamo riusciti ad avviare nuovi interventi grazie anche alla rimodulazione dei progetti individualizzati e alla estensione dell'appalto con la Cooperativa Coesa che ha permesso di acquisire ore aggiuntive di un educatore da destinare all'area. Dall'analisi delle situazioni che vengono sottoposte all'attenzione della Commissione UMVD, emerge la necessità di potenziare l'intervento di educativa territoriale sulla disabilità adulti, ed anche per tale ragione si è iniziato un confronto con le Cooperative che già gestiscono servizi/interventi nell'ambito della disabilità e che ha trovato la propria collocazione nel costituito Tavolo Disabilità di seguito descritto. Il potenziamento degli interventi di educativa territoriale sulla disabilità adulti (da condividere anche con l'ASL) si rende ancor più fondamentale, stante la recente normativa che rimarca la necessità di realizzare progetti individualizzati e condivisi con beneficiari e famiglie.

Residenzialità

- Affidamenti residenziali: per la fattispecie, in corso d'anno, non è stato necessario apportare modifiche e sono stati mantenuti in essere gli interventi già attivi;
- Inserimenti in strutture residenziali: anche in tale ambito è stata data continuità ai progetti residenziali comprensivi di integrazione retta già avviati, ponendo particolare attenzione alle possibilità economiche di compartecipazione da parte dei beneficiari. Si contano 15 nuovi casi di inserimento in struttura per situazioni caratterizzate da grande fragilità con assenza di rete familiare o presenza di familiari molto anziani non più in grado, seppur supportati, di svolgere il ruolo di care giver. Fra questi 9 casi hanno ottenuto l'integrazione retta da parte del Consorzio. Stabili sono gli inserimenti presso la RAF "La Maisonetta" di Sant'Antonino e i Gruppi Appartamento Colibrì di Sangano, strutture gestite in regime di concessione da due diverse cooperative sociali. Presso il Gruppo appartamento Colibrì la non totale copertura dei posti (9 su 10) ha reso possibile realizzare un periodo di sollievo per due beneficiari.

Centri Diurni

Per tutta la partita dei Centri diurni presenti sul territorio consortile, meglio specificati in tabella, si segnala che si tende ad autorizzare nuovi inserimenti sia in termini di incremento dei giorni di frequenza che di nuovi progetti, con l'obiettivo di realizzare la completa copertura dei posti disponibili. Per quanto attiene il Centro Diurno Ponte si conferma una stabilità numerica di inserimenti nonostante vi siano ancora posti disponibili. Questo servizio, nato per dare supporto ai ragazzi che, usciti dal ciclo scolastico, hanno necessità di interventi educativi per percorsi di accompagnamento all'età adulta, sembra ad oggi meno rispondente alle esigenze di una nuova tipologia di beneficiari che si affacciano all'età adulta e che hanno maggiori compromissioni comportamentali. Per tale ragione si sta cercando con le Cooperative che lo gestiscono (P.G Frassati e Il Sogno di una Cosa) di immaginare un cambiamento del servizio dato l'emergere di nuovi bisogni.

Sono altresì aumentati gli inserimenti in centri diurni fuori zona (3 su un totale di 13) con particolare riferimento al Centro Diurno "Un Passo Insieme" di Val Della Torre, disponibile ad accogliere

situazioni molto difficili da gestire sotto il profilo comportamentale e la cui spesa ricade sul capitolo delle integrazioni rette.

Per quanto riguarda il servizio di accompagnamento ai centri diurni del nostro territorio, sono state rinnovate a giugno le Convenzioni con le C.R.I di Susa- Villar Dora e Giaveno e si è mantenuto il tetto massimo di spesa raggiunto nel 2024 attraverso la predisposizione di una lista di attesa.

La partita dei trasporti dovrebbe trovare una giusta collocazione prevedendo che l'attività ed il relativo costo siano compresi nella retta e, pertanto, organizzati da parte delle cooperative che gestiscono i Centri diurni.

Inclusione e Lavoro

Le attività sono in linea con quanto pianificato e nell'ambito del progetto *Fondo Regionale Disabili*: sono 27 le persone che hanno ricevuto servizi di orientamento e ricerca attiva, e 11 le persone che sono state impegnate in tirocinio. Al momento sono 11 le persone in carico al servizio educativo per orientamento/tirocinio e sono 5 quelle seguite sostenute con il monitoraggio dell'assunzione. È attivo il progetto R.A.I. (Rete Attiva per l'Inclusione) in collaborazione con l'Associazione API e il comune di Bussoleno ed è una la beneficiaria coinvolta. Sono 2 i tirocini attivati con la collaborazione della cooperativa Coesa nell'ambito del progetto *Adulti Insieme*

Sostegno economico

La spesa risulta tendenzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Programma.

PNRR

Si è data continuità alla realizzazione del progetto, denominato *Adulti Insieme*, avviato con fondi europei a fine anno 2022. Sono proseguite le attività di gruppo per il potenziamento delle autonomie e gli interventi personalizzati previsti e si è iniziato e concluso il percorso di 10 incontri che ha coinvolto i genitori dei giovani beneficiari. Nel mese di novembre 2024 è stata avviata la convivenza nella casa di San Giorio che è proseguita regolarmente; Sono iniziati e conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della casa collocata ad Avigliana che è stata inaugurata nel mese di luglio. Al momento le case sono abitate rispettivamente da due persone e sono in corso le attività di sperimentazione della convivenza, tali attività coinvolgono 8 persone.

Fondo Regionale Autismo e Co-Progettazione ASLTO3

È stata data continuità alle attività, rivolte sia a minori che adulti, finanziate dall'apposito Fondo Regionale e che hanno previsto il coinvolgimento del terzo settore. Oltre alla prosecuzione e conclusione delle iniziative avviate con il finanziamento assegnato per la prima annualità, è stato pubblicato un avviso per utilizzare la seconda annualità nel rispetto delle tipologie di intervento previste dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico.

È stata altresì attivata la convenzione (scaturita dalla co-progettazione fra ASL to 3 e EE.GG ed Enti del terzo settore) per gli interventi psico-educativi individuali e di gruppo favore di minori e di adulti con disturbo dello spettro autistico con età compresa fra i 6 e i 64 anni.

Tavolo Disabilità

In riferimento alle importanti innovazioni legislative sulla materia, il Consorzio si è fatto promotore dell'avvio di un Tavolo di confronto con le realtà del terzo settore più rappresentative, al fine di ripensare l'organizzazione e la filiera dei servizi rivolti alle persone con disabilità per renderla più adeguata ai bisogni e alle esigenze delle persone stesse e delle loro famiglie.

Il Tavolo, avviato nel giugno 2024 e che ha visto il coinvolgimento di 9 soggetti del terzo settore, si è riunito mensilmente con l'obiettivo di mettere in comune i principi di riferimento, avviare una conoscenza reciproca per meglio utilizzare le risorse di ciascuno, aumentare la collaborazione e l'integrazione e per individuare possibili azioni di sviluppo che vadano ad aumentare le risorse, e quindi le risposte, a disposizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. È stata interpellata la Fondazione Compagnia di San Paolo per verificare la possibilità condividere l'iniziativa e di ottenere un finanziamento quale riconoscimento della partecipazione al Tavolo da parte degli Enti del Terzo Settore; ad aprile di quest'anno è stato presentato il progetto su apposita piattaforma e si è in attesa di approvazione. Contestualmente è stato formalmente costituito il Tavolo Disabilità con deliberazione del CdA n. 29 del 18/04/2025. Le attività del Tavolo Disabilità con gli obiettivi sopra menzionati, sono programmate fino a marzo del 2026.

AREA ANZIANI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI ANZIANI	
Domiciliarità	• Assistenza domiciliare diretta e supporto caregiver – OSS • Attività di Semplice attuazione – Assistenti familiari • Attività di promozione/sviluppo di comunità con OSS-Operatori di borgata, Animatori sociali e Assistente Sociale di cooperativa • Attività integrative per l'invecchiamento attivo in collaborazione con Enti Terzo Settore e ASL TO3 – OSS, educatori, psicologi di cooperativa ed altri professionisti delle R.A. e R.S.A. aperte • Affidamenti di supporto e “buon vicinato” • Contributi economici per la lungo assistenza domiciliare – assegni di cura e contributi al caregiver • Inserimento in centri diurni accreditati
Residenzialità	• Affidamenti residenziali • Inserimenti temporanei e definitivi in strutture RA e RSA • Integrazioni rette e contribuzioni a titolo di anticipo retta • Monitoraggio gestione R.A. “Galambra” di Salbertrand • Progetti di supporto per l'autonomia personale – percorsi individuali strutturati con Casa Casel e strutture alberghiere
Sostegno Economico	• Contributi economici ad integrazione del reddito • Contributi a titolo di anticipo spese

Domiciliarità

Si conferma in lieve decrescita il numero di progetti approvati in UVG per attivare o rinnovare interventi di assistenza domiciliare di lungo periodo per persone non autosufficienti, a fronte, invece, di un costante aumento del numero di progetti approvati per l'erogazione di contributi a titolo di assegni di cura per l'autonomia. Questi contributi, previsti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza, permettono di sostenere le famiglie che affrontano costi documentabili per l'assistenza familiare agli anziani non autosufficienti gravi o gravissimi e consentono di realizzare piani assistenziali individualizzati più flessibili e più adeguati alle specifiche esigenze del malato e dei suoi caregiver familiari. Al 30/09/2025 abbiamo registrato un ulteriore incremento dei progetti con assegno di cura rispetto al medesimo periodo del 2024.

A fronte di questa crescente necessità di sostegno per l'assistenza personalizzata a domicilio, ad agosto, in convenzione con APL, si è aperto un bando aperto ad ETS interessati alla collaborazione, per offrire maggiore supporto alle famiglie nel non facile percorso di ricerca, ingaggio e contrattualizzazione delle assistenti familiari, facendo tesoro delle precedenti esperienze condotte insieme sul territorio delle due Valli.

Parallelamente, sempre impiegando le risorse messe a disposizione dal FNNA e valorizzando le esperienze maturate con ETS, volontariato locale e RSA “aperte”, insieme a professionisti sanitari afferenti ai Centri Disturbi Cognitivi e Demenze e con i servizi di promozione della salute dell'ASL TO3, sono state avviate nuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e sostegno dei familiari e caregiver di persone affette da demenza e Alzheimer. In specifico sono stati attivati: gruppi di sostegno, Caffè Alzheimer in più sedi aperte ai cittadini e a domicilio per situazioni segnalate dalle Assistenti Sociali, favorendo il coinvolgimento attivo delle persone malate e mettendo in rete queste iniziative con la rete dei gruppi AMA, la “scuola caregiver” organizzata dall'ASL TO3 e la rete delle “Palestre della memoria” costruita con la Coop. CSDA e le amministrazioni comunali nell'ambito dei servizi integrativi a sostegno della domiciliarità.

Attivati inoltre 29 nuovi progetti di inserimento di persone con disturbi cognitivi e demenze, valutate in UVG, presso i Centri Diurni convenzionati con l'ASL TO3 e gestiti dalla cooperativa CSDA che collabora attivamente alla realizzazione dei progetti previsti in co-progettazione per il sostegno della domiciliarità.

Sostanzialmente costante il numero di progetti domiciliari a sostegno di persone autosufficienti fragili, a rischio di divenire non autosufficienti; l'intero budget di ore di assistenza domiciliare previsto ad inizio anno è stato impiegato per sostenere, in particolare persone sole e grandi anziani in condizioni di cronicità mantenuti nel proprio contesto familiare.

In crescita il numero di progetti di affidamento di supporto e di “buon vicinato”, attivati a sostegno di persone anziane fragili e parzialmente autosufficienti anche se affetti da patologie croniche a lenta evoluzione.

Residenzialità

Incrementato il numero complessivo di inserimenti con progetti a lungo termine in strutture RA a fronte del continuo crescere di condizioni di povertà ed emergenza abitativa di anziani soli o con reti familiari molto fragili.

Continua un lieve decremento del numero di inserimenti in RSA, attivati in integrazione con l'ASL, quasi esclusivamente per grandi anziani (over 85 anni) e in presenza di condizioni di grave/gravissima non autosufficienza. Parallelamente, la spesa per integrazioni rette in RA è aumentata, mentre per le integrazioni rette in RSA è leggermente diminuita.

Il monitoraggio della gestione della R.A. “Galambra” di Salbertrand ha confermato che la struttura continua ad essere apprezzata dai cittadini, sono in via di definizione alcuni cambiamenti organizzativi/gestionali in relazione alla nuova convenzione definita con l'Unione Montana Alta Valle di Susa proprietaria dell'immobile.

Proseguono i progetti di supporto per l'autonomia personale con percorsi individuali strutturati in collaborazione con le operatrici dell'housing Casa Casel, di una struttura alberghiera con personale formato dall'ASL TO3 per l'accoglienza di persone fragili e pazienti psichiatriche e con volontari e gestori di un campeggio che ha accolto persone sole in emergenza abitativa.

Sostegno Economico

In linea con quanto previsto l'andamento delle richieste di contributi economici ad integrazione del reddito e di contributi a titolo di anticipo spese. Povertà in crescita e contestuale aumento di richieste di Tredicesime dell'Amicizia erogate da Specchio dei Tempi - Fondazione La Stampa: oltre 110 domande presentate nel 2025 a fronte delle 85 dello scorso anno.

AREA ADULTI

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI ADULTI	
Domiciliarità	• Affidamenti di supporto • Assistenza domiciliare • Interventi di semplice attuazione • PASS • Sostegno educativo di supporto all'avvio all'autonomia per giovani adulti
Residenzialità	• Affidamenti residenziali • Inserimenti in strutture residenziali (housing sociale, centri pronta accoglienza) • Pronto Intervento Sociale • Progetti di inserimento in gruppo appartamento per giovani adulti • Inserimenti in casa rifugio di donne vittime di violenza
Sostegno Economico	• Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Prestiti • Sussidi Progetti Personalizzati
Interventi di sostegno e accompagnamento adulti fragili e famiglie	• Potenziamento del Servizio di Accoglienza Sociale (SAS) • Potenziamento del Servizio Sociale Professionale • Servizio di orientamento accompagnamento al lavoro • Servizio di accompagnamento e individuazione di soluzioni abitative (habit sas) • Pronto Intervento Sociale • Potenziamento Servizio Educativo rivolto ad adulti fragili e ad adulti beneficiari di ADI e Supporto Formazione Lavoro • PUC (Progetti Utili alla Collettività)

	• Va.LE.Ria: progetto nelle Valli di promozione del Lavoro femminile e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, di contrasto alle povertà Educative e di potenziamento delle Reti territoriali • GOL: programma di Garanzia Occupabilità Lavoratori: ha l'obiettivo di incrementare l'occupabilità dei beneficiari integrando misure di formazione professionale e servizi di inserimento, reinserimento e inclusione nel mercato del lavoro, in collaborazione con i Centri per l'Impiego per il percorso 4 rivolto ad adulti in situazione di svantaggio.
Adozioni	• Colloqui informativi • Istruttorie coppie • Abbinamenti • Attività a sostegno delle coppie, • Consulenza • Attività di sensibilizzazione
Violenza di genere	• Collaborazione con la rete territoriale (forze dell'ordine, CAV, ospedali, servizi sanitari, enti del terzo settore) • Partecipazione a reti sovrazionali • Partecipazione a progetti rivolti a donne vittime di violenza • Sottoscrizione accordi con Enti Terzo Settore
Progetti	• Va.le.Ria: promozione del lavoro femminile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, potenziamento delle reti e contrasto alle povertà educative

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Domiciliarità e residenzialità

Per quanto concerne gli interventi riguardanti la domiciliarità rivolti ad adulti e famiglie fino a settembre c.a. non ci sono particolari rilevanti da segnalare.

Per quanto riguarda il Pronto Intervento Sociale continua la collaborazione con la C.R.I. di Bussoleno e con la cooperativa CSDA.

Per ciò che concerne il Numero Verde gestito dalla C.R.I. di Bussoleno, da gennaio a settembre sono arrivate 21 segnalazioni di persone adulte fragili necessitanti di un pronto intervento che sono anche state ospitate presso il Polo Logistico: in due situazioni si è trattato di donne vittime di violenza, poi inserite in Casa Rifugio, negli altri casi si è trattato di persone in emergenza abitativa. Le situazioni di Pronto Intervento Sociale in emergenza ad oggi vengono parzialmente finanziate dalla Quota Servizi del Fondo Povertà.

In merito alla la residenzialità si è reso necessario mantenere in struttura 5 giovani adulti nel loro passaggio alla maggiore età in quanto non vi erano le condizioni per il rientro in famiglia.

Da quando sul territorio opera il Centro Antiviolenza Metro - Montano NIVES, avviatosi nell'ambito del progetto P.r.l.n.S., è stato possibile intercettare un numero notevole di situazioni di emergenza di donne vittime di violenza, alcune hanno comportato la necessità di inserimento in strutture protette (case rifugio o comunità mamma bambino).

Da gennaio a settembre sono state inserite 2 donne vittime di violenza, una delle quali con i suoi bambini.

Si è dato inoltre avvio ad un confronto con le cooperative che attualmente gestiscono le strutture per adulti presenti sul territorio finalizzato ad un lavoro di riorganizzazione delle modalità di inserimento delle persone in tali strutture.

Interventi di sostegno e accompagnamento adulti fragili e famiglie

Continua ad incrementarsi il lavoro con gli adulti fragili in particolare percettori dell'Assegno di Inclusione (ADI) che vengono presi in carico dal servizio educativo avviato nel 2023 nell'ambito dell'appalto del Servizio di Accoglienza Sociale; da gennaio a settembre sono stati circa 50 i casi nuovi di adulti fragili presi in carico.

Sostegno economico

Da gennaio a settembre si evidenzia un decremento di richieste di sostegno economico rispetto all'anno precedente.

In particolare, i Contributi di Mantenimento hanno avuto una riduzione rispetto allo scorso anno del 41% e quelli per le richieste di aiuto per il pagamento di affitto, riscaldamento e utenze del 34%.

Violenza di genere

Si è continuato a collaborare con la Cooperativa C.S.D.A. che opera sul nostro territorio con il Centro Antiviolenza Metro - Montano NIVES, gestisce una Casa Rifugio per donne vittime di violenza e si occupa del Pronto Intervento rivolto alle donne vittime di violenza negli orari di chiusura del Servizio Sociale.

È proseguito il lavoro di coordinamento con due cooperative che sul nostro territorio gestiscono Case Rifugio (C.S.D.A. e Frassati).

La Cooperativa C.S.D.A. ha organizzato il percorso formativo rivolto agli operatori che si occupano di donne vittime di violenza "Affiancare e sostenere donne vittime di violenza" (Progetto realizzato da C.S.D.A. Impresa sociale e Istituto Change). Hanno partecipato complessivamente n. 23 operatori di cui 16 dipendenti dell'Ente.

Inoltre si sta organizzando un Seminario che si svolgerà a novembre, in occasione della giornata contro la violenza di genere; nell'ambito di tale giornata verrà inoltre organizzata una mostra a tema svolta da percettori di PUC che hanno capacità artistiche.

Progetti

Con parte dei finanziamenti del Fondo Povertà si sono predisposti accordi con C.R.I. di Bussoleno, Cooperativa CSDA, e Associazione Il Filo d'Oro finalizzati a dare continuità al servizio di Pronto Intervento Sociale e al Centro Antiviolenza diffuso avviati con il Progetto P.r.l.n.S, terminato il 30/11/2023.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è stato effettuato tramite l'attivazione di un numero verde (presso la C.R.I.) a disposizione di Comuni e Forze dell'Ordine negli orari di chiusura del Servizio Sociale. Tale servizio continua ad essere rivolto a minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza e adulti fragili in condizione di emergenza abitativa.

Il P.I.S. permette di trovare una soluzione temporanea in situazioni di emergenza in attesa della presa in carico da parte del servizio sociale e della predisposizione di un progetto di intervento.

Il Centro di antiviolenza diffuso che sul territorio delle Valli di Susa e Sangone ha lo scopo di arrivare ad aiutare anche le donne maltrattate che vivono in paesi o borgate più isolate, ha preso avvio con degli sportelli a Giaveno, Avigliana, Bussoleno e Oulx.

Per quanto riguarda il progetto Va.le.Ria è terminata la parte di lavoro diretto con le beneficiarie, è stata predisposta la Piattaforma Valli Welfare, si sta realizzando un protocollo collaborativo con le Amministrazioni Comunali, realtà di volontariato ed altre Agenzie presenti sul territorio.

IMMIGRAZIONE

SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI E SERVIZI IMMIGRAZIONE		
Residenzialità minori e famiglie		● Progetto SAI per MSNA (Minori Stranieri Non Accompanati) ● Affidamenti residenziali minori
Sostegno all'integrazione degli stranieri		● Mediazione culturale ● Specifici progetti
Sostegno Economico		● Integrazioni rette ● PASS

In riferimento a quanto descritto nella tabella sopra riportata, si segnalano, di seguito, gli ambiti di attività rispetto ai quali, in corso d'anno, ci sono state delle variazioni:

Residenzialità

Nel 2025 si registrano, sino a settembre, **141 MSNA** in totale presi in carico (di cui **103** nuovi giunti). La grande differenza che emerge rispetto agli anni precedenti riguarda la permanenza media di ogni minore sul nostro territorio, che è passata da 40 giorni nel 2022 a 99 giorni nel 2025 (sino al mese di settembre). Ciò fa sì che si renda necessario per questi minori un maggior lavoro di presa in carico, al fine di realizzare un proficuo percorso di accoglienza e integrazione.

L'accoglienza residenziale dei MSNA avviene nelle seguenti modalità:

- ✓ inserimento nel SAI, Sistema di Accoglienza e Integrazione, in un progetto presentato dal Con.I.S.A. al Ministero dell'Interno e che ha ottenuto il finanziamento per il triennio 2021-2023 e successivamente per il triennio 2024-2026. Il progetto prevede il finanziamento di tre strutture specificatamente dedicate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati:
 - gruppo appartamento "Joseph" sito a Rubiana (8 posti per MSNA);
 - accoglienza comunitaria "Galambra" sita a Salbertrand (12 posti per MSNA);
 - gruppo appartamento "Francesco" sito a Rubiana (4 posti per MSNA e 4 posti per neomaggiorenni).

Il progetto SAI ha dunque messo a disposizione del Consorzio 27 posti per MSNA e 4 posti per neomaggiorenni (ampliamento da 26 a 31 posti avvenuto a partire del 01 settembre 2025).

- ✓ inserimento in urgenza presso il Polo Logistico della Protezione Civile-Croce Rossa sito a Bussoleno. Il Polo Logistico accoglie dal 2022 richiedenti protezione internazionale, secondo accordi con la Prefettura di Torino. Dal 2023, anche a seguito di una nuova normativa che consente - a seguito dell'insufficienza di posti per accogliere il grande numero di arrivi - l'accoglienza di MSNA ultra sedicenni, è iniziata una stretta collaborazione con la Croce Rossa di Susa, che accoglie in prima battuta i minori individuati perlopiù dalla Polizia di frontiera a Bardonecchia. Tali minori iniziano qui il proprio percorso di integrazione, per spostarsi poi nelle strutture del progetto SAI sopra descritto non appena vi è un posto disponibile;
- ✓ affidamento familiare. Il Con.I.S.A. è alla ricerca costante, tramite incontri generali sulla tematica affido/accoglienza o colloqui con specifici nuclei che si dicono interessati, di possibili famiglie disponibili ad accogliere MSNA.

Nel corso degli anni è stato possibile ricorrere all'affidamento con MSNA che manifestavano il bisogno di vivere un'accoglienza più simile ad un contesto familiare e in qualche occasione tale accoglienza si è protratta anche dopo il raggiungimento della maggiore età.

Nel 2025 sono stati realizzati 2 affidamenti familiari.

- ✓ altre strutture per minori previste dalla normativa Regionale (quali ad esempio Gruppi appartamento o Comunità Educative Residenziali), non specificatamente destinate all'accoglienza di MSNA. In alcuni casi, in assenza di disponibilità di posti nelle precedenti soluzioni descritte o per esigenze specifiche del minore, si procede con l'inserimento in strutture per minori non facenti parte del sistema di accoglienza nazionale (SAI o CAS). In tali casi, il Consorzio sostiene e anticipa gli oneri economici relativi alla residenzialità dei MSNA, con successivo rimborso a seguito di rendicontazione trimestrale - pari a massimo 100 € pro capite pro die per minore - da parte della Prefettura di Torino. Nel mese di maggio 2025 la Prefettura ha comunicato che, a causa dell'insufficienza di risorse economiche sul Fondo Nazionale MSNA, non sarebbe stato possibile rimborsare interamente gli Enti Gestori dei Servizi Sociali, con il riconoscimento di rimborso pari a solo il 35% di quanto speso. Ciò avrebbe creato un importante buco di bilancio nelle casse del Conisa. Nei mesi successivi il Ministro dell'Interno ha espresso invece la volontà di rimborsare l'intera spesa sostenuta. Si è attualmente in attesa di ricevere i rimborsi dei primi tre trimestri 2025 dalla Prefettura, al fine di verificarne l'effettiva entità.

Sostegno all'integrazione degli stranieri

Sul territorio consortile sono presenti varie strutture che accolgono richiedenti protezione internazionale e rifugiati e che afferiscono a circuiti differenti: Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) della Prefettura di Torino - siti a Giaveno, Coazze, Trana e Rubiana - e un progetto SAI adulti - con strutture ad Avigliana, Almese e Buttigliera.

Le strutture SAI fanno capo ai Comuni e, tramite questi, al Ministero dell'Interno e accolgono persone che hanno ottenuto la protezione internazionale. I CAS fanno capo alla Prefettura e accolgono le persone che hanno presentato richiesta di protezione internazionale.

Avviene sovente che le Cooperative che gestiscono l'accoglienza richiedano l'intervento del Servizio Sociale nel caso si presentino situazioni complesse riguardanti le persone accolte. In alcuni casi è necessario fronteggiare situazioni di emergenza (ad esempio se vi sono minori a rischio di pregiudizio o adulti che presentano una particolare fragilità). In altre situazioni, si collabora in previsione dell'uscita dal progetto di accoglienza, per scadenza dei termini, di un nucleo che desidera restare sul territorio ma che non ha ancora raggiunto una stabile autonomia.

L'Ufficio Immigrazione del Con.I.S.A. fornisce inoltre supporto e consulenza in tale ambito sia alle amministrazioni comunali sia agli operatori del territorio.

Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri

Il Con.I.S.A. ha ricercato e ottenuto ulteriori risorse da dedicare all'ambito immigrazione attraverso la partecipazione a specifiche progettazioni, ottenendo finanziamenti in grado di accrescere gli strumenti di intervento.

In particolare, sono stati attivi i seguenti progetti:

- **Never Alone – Tempo al Tempo:**

strumenti di supporto sociale/lavorativo/formativo/abitativo per MSNA (sino ai 21 anni), con durata triennale più 4 mesi di proroga (periodo 01/11/2021-3/04/2025) e importo pari ad € 910.601,64 finanziato da varie fondazioni bancarie (con gestione di questa edizione affidata a "Con i Bambini"). Il progetto è stato realizzato in Piemonte, Sicilia e Calabria e ha visto il coinvolgimento di numerosi partner, pubblici e privati. Capofila: Cooperativa P.G. Frassati; partner: Con.I.S.A., Agape, Amir, Atypica, Azimut, Cisme, Coesa, Eracle, Freemind, Idea Lavoro, Iride, M_Garcia, Macramé, Frassati, Res Omnia, RICP, Save The Children;

- **P.O.L.I. Territoriali:**

il progetto, (conclusa una prima edizione nel 2023 e avviata nel dicembre dello stesso anno la seconda edizione), rivolto alle persone immigrate, prevede realizzazione di 3 POLI sul territorio (Avigliana, Bussoleno, Susa) che offrono orientamento legale e orientamento ai servizi (lavoro e abitare), 2 alloggi "ponte" per accogliere persone in difficoltà abitativa, azioni culturali nelle scuole e di sensibilizzazione del territorio e realizzazione di tavoli di rete fra i soggetti partner e le realtà/organizzazioni del territorio, con durata di 24 mesi (15/12/2023-15/12/2025) e importo pari a € 260.000,00 finanziato da Compagnia di San Paolo. Capofila: Comune di Avigliana; partner: Con.I.S.A., Cooperativa Orso, Cooperativa Frassati, Croce Rossa, Cooperativa Amico, Fondazione Talità, Fondazione Magnetto.

Mediazione culturale

Tramite convenzione con la Cooperativa Sociale Atypica di Collegno, il Consorzio si avvale a chiamata della mediazione linguistico-culturale, che si rivela fondamentale per poter interagire con le persone migranti, comprenderne le istanze e le differenze culturali. Ciò consente di poter intraprendere un efficace progetto di accoglienza e integrazione (per i nuovi giunti sul territorio) o di poter gestire situazioni complesse (per i nuclei stranieri residenti) che richiedono l'intervento del Servizio Sociale.

Sostegno Economico

Per i MSNA sono stati attivati numerosi PASS (Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile), strumento previsto dalla Regione Piemonte e che consente, con finalità educative, di svolgere attività socializzanti e di integrazione nelle realtà del territorio. A volte tale attività viene svolta in aziende, rendendo possibile anche un primo approccio al mondo del lavoro. In alcuni casi il PASS, consentendo la reciproca conoscenza tra persona inserita e azienda ospitante, è sfociato in una forma di assunzione/collaborazione.

Al mese di settembre 2025 sono stati attivati 9 PASS.